



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

All. 4

Modena, data della firma digitale

- SIG. PRESIDENTE PROVINCIA - MODENA
- SIGG. SINDACI COMUNI PROVINCIA - LORO SEDI
- SIG. PRESIDENTE TRIBUNALE - MODENA
- SIG. PROCURATORE REPUBBLICA - MODENA
- SIG. PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - MODENA
- MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ STUDI - MODENA
- SIG. COMANDANTE ACCADEMIA MILITARE MODENA
- SIG. COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- SIG. DIRETTORE GENERALE U.S.L. - MODENA
- SIG. DIRETTORE GENERALE AZIENDA POLICLINICO - MODENA
- SIG. DIRETTORE AGENZIA DELLE ENTRATE MODENA
- SIG. DIRETTORE DOGANA PRINCIPALE - CAMPOGALLIANO
- SIG. DIRETTORE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO - MODENA
- SIG. DIRIGENTE UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE - MODENA
- SIG. DIRIGENTE NUCLEO OPERATIVO PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP. PROVINCIA MODENA
- SIG. DIRIGENTE AGENZIA INTERREGIONALE PER IL PO - UFFICIO OPERATIVO MODENA
- SIG. DIRETTORE DEI SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE - SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA
- SIG. DIRETTORE FILIALE ENTE POSTE ITALIANE - MODENA
- SIG. DIRETTORE ISPettorato LAVORO - MODENA
- SIG. DIRETTORE ARCHIVIO STATO - MODENA
- SIG. DIRETTORE GALLERIA ESTENSE - MODENA
- SIG. DIRETTORE BIBLIOTECA ESTENSE ET BIBLIOTECA UNIVERSITARIA - MODENA
- SIG. DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE FRODI - MODENA
- SIG. DIRETTORE SEDE I.N.P.S. - MODENA
- SIG. DIRETTORE SEDE I.N.A.I.L. - MODENA
- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - AMBITO TERRITORIALE DI MODENA
- ARPAE - AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO
- ARPAE - SAC MODENA
- AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
- CONSORZIO BONIFICA BURANA
- CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE
- CONSORZIO BONIFICA RENANA
- AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE MODENA
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SANITARIA



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

- DIREZIONE DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA
- CENTRALE OPERATIVA 118 MODENA SOCCORSO
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SANITARIA
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO DI MODENA
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SANITARIA DEL NUOVO
OSPEDALE CIVILE SANT'AGOSTINO ESTENSE
- ANAS
- PROVINCIA DI MODENA – AREA LAVORI PUBBLICI E
VIABILITÀ
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA – DIREZIONE TERZO TRONCO
BOLOGNA
- AUTOBRENNERO
- TRENITALIA
- RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA
- FER – FERROVIE EMILIA-ROMAGNA
- TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA – TPER
- AGENZIA PER LA MOBILITÀ DI MODENA – AMO
- SETA – BACINO PROVINCIALE DI MODENA
- HERA S.P.A.
- INRETE
- ENEL
- E- DISTRIBUZIONE
- TERNA
- AIMAG
- SORGEA
- SINERGAS
- GEOVEST
- TELECOM
- LEPIDA S.P.A.
- CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA
PROTEZIONE CIVILE DI MODENA
- CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO – CNSAS

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con il D.P.C.M. 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 dell'8 marzo 2020, sono state ridefinite le misure che, in attuazione del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, devono essere adottate per contenere la diffusione del virus COVID-19.

Nelle more della definizione di più puntuali indicazioni in merito alle modalità di



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

attuazione di dette misure, all'esito del confronto in atto in sede di Comitato tecnico-scientifico e Comitato Operativo, in primo luogo, il Ministro dell'Interno ha fornito le prime indicazioni su alcune disposizioni del citato provvedimento.

Il provvedimento sostituisce integralmente le disposizioni recate dai precedenti D.P.C.M. del 1° e del 4 marzo che cessano, dunque, di trovare applicazione e introduce misure che sono efficaci, salve diverse disposizioni nelle stesse contenute, fino al 3 aprile 2020.

Più in dettaglio, l'art. 1 del nuovo D.P.C.M. prevede la creazione di un'area unica, comprendente il territorio della Regione Lombardia e di altre 14 Province (cinque dell'Emilia-Romagna, cinque del Piemonte, tre del Veneto e una delle Marche).

Nell'ambito di tale area - che sostituisce le "zone rosse" attivate sulla base dei cennati decreti del 1° e del 4 marzo - viene prevista l'applicazione di misure rafforzate di contenimento dell'infezione alla luce della dinamica epidemiologica sviluppatasi in questi ultimi giorni.

Nel contempo l'art. 2 del provvedimento prevede la rideterminazione delle misure di contrasto dell'epidemia, soggette ad uniforme applicazione sul resto del territorio nazionale

La direttiva del Ministro dell'Interno prevede indicazioni specifiche per i controlli relativi alla limitazione degli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita e all'interno dei territori "a contenimento rafforzato".

In particolare, gli spostamenti potranno avvenire solo se motivati da esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute da attestare mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle Forze di Polizia. Un divieto assoluto, che non ammette eccezioni, è previsto per le persone sottoposte alla misura della quarantena o che sono risultate positive al *virus*.

Al riguardo, ferma restando la piena autonomia nelle materie di competenza regionale individuate dalle vigenti disposizioni, di tutta evidenza appare la necessità che, soprattutto in questo delicato momento, non vi siano sovrapposizioni di direttive aventi incidenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che rimangono di esclusiva competenza statale.

Il riferimento è, in particolare, alla previsione di cui alla lett. a) del comma 1 del citato art. 1 che, negli ambiti territoriali interessati, prescrive di evitare ogni



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori in questione nonché all'interno dei medesimi, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per spostamenti per motivi di salute.

Attesa l'ampia estensione geografica delle aree interessate dal provvedimento nonché l'elevato numero di potenziali destinatari dell'applicazione delle misure in questione, la previsione normativa in esame non contempla l'adozione di procedure di autorizzazione preventiva agli spostamenti.

Rileveranno, pertanto, elementi documentali comprovanti l'effettiva sussistenza di esigenze lavorative, anche non indifferibili, a condizione naturalmente che l'attività lavorativa o professionale dell'interessato non rientri tra quelle sospese ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei diversi provvedimenti emanati per far fronte alla diffusione del COVID-19 (come, ad esempio, i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche di cui all'art. 1, comma 1, lett. h) del D.P.C.M.) ovvero di situazioni di necessità che, in sostanza, devono essere identificate in quelle ipotesi in cui lo spostamento è preordinato allo svolgimento di un'attività indispensabile per tutelare un diritto primario non altrimenti efficacemente tutelabile; o motivi di salute che si devono identificare in quei casi in cui l'interessato deve spostarsi per sottoporsi a terapie o cure mediche non effettuabili nel comune di residenza o domicilio.

I controlli si articoleranno in modo tale da porre particolare attenzione al fine di garantire lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali, fatto salvo quanto previsto relativamente all'istruzione, attività già sospesa dal D.P.C.M. in oggetto.

Viene, comunque, fatto salvo il diritto al rientro nel territorio del comune di residenza, di domicilio o di dimora degli interessati; su questi ultimi incombe l'onere di dimostrare la sussistenza delle situazioni che consentono la possibilità di spostamento.

Nella logica di responsabilizzazione dei singoli, tale onere potrà esser assolto producendo un'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione dell'unito modulo appositamente predisposto.

La veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata con successivi controlli.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al provvedimento in oggetto è assistito dalla sanzione prevista dall'art. 650 del Codice Penale per l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, qualora, naturalmente, il fatto non concretizzi più grave reato.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

A questo proposito, al fine di fornire al pubblico un'informazione non solo corretta ma quanto più esaustiva possibile, il personale di polizia impegnato nei controlli provvederà anche a informare gli interessati che le più gravi conseguenze sul piano penale di un comportamento, anche solo colposo, non conforme alle previsioni del D.P.C.M. che possono portare a configurare ipotesi di reati, quali quelle di cui all'art. 452 Codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica)

I controlli sul rispetto delle limitazioni della mobilità avverranno lungo le linee di comunicazione e le grandi infrastrutture del sistema dei trasporti. Per quanto riguarda la rete autostradale e la viabilità principale, la Polizia Stradale procederà ad effettuare i controlli acquisendo le prescritte autodichiarazioni. Analoghi servizi saranno svolti lungo la viabilità ordinaria anche dall'Arma dei Carabinieri e dalle Polizie Municipali.

Per quanto concerne il trasporto ferroviario, la Polizia Ferroviaria curerà, con la collaborazione del personale delle Ferrovie dello Stato, delle autorità sanitarie e della Protezione Civile, la canalizzazione dei passeggeri in entrata e in uscita dalle stazioni al fine di consentire le verifiche speditive sullo stato di salute dei viaggiatori anche attraverso apparecchi "termoscan". Inoltre saranno attuati controlli sui viaggiatori acquisendo le autodichiarazioni.

Negli aeroporti delle aree dei territori "*a contenimento rafforzato*", i passeggeri in partenza saranno sottoposti al controllo, oltre che del possesso del titolo di viaggio, anche della prescritta autocertificazione. Analoghi controlli verranno effettuati nei voli in arrivo nelle predette aree. Restano esclusi i passeggeri in transito.

Per i voli Schengen ed extra Schengen in partenza dalle aree indicate dal D.P.C.M. in oggetto, le autocertificazioni saranno richieste unicamente per i residenti o domiciliati nei territori soggetti a limitazioni. Per i voli Schengen ed extra Schengen in arrivo, all'atto dell'ingresso i passeggeri dovranno motivare lo scopo del viaggio. A tale fine il personale delle società di gestione aeroportuale effettuerà i controlli dopo le verifiche sanitarie le predette motivazioni potranno esser rese mediante la compilazione di apposita modulistica distribuita a cura delle Compagnie di Navigazione. Nei confronti dei passeggeri provenienti da voli extra Schengen i controlli relativi alle motivazioni di viaggio in deroga alle limitazioni saranno espletati all'atto delle verifiche di frontiera.

I cittadini comunitari e i cittadini di Paesi terzi saranno resi edotti, con opportune campagne informative, del rischio di non essere accettati all'arrivo negli aeroporti di destinazione in quanto provenienti da aree a rischio epidemiologico.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Per l'esecuzione delle restanti prescrizioni di cui all'art. 1, incluse quelle per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione, saranno pianificate le relative modalità attuative con le Autorità locali, sotto la vigilanza dei Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale.

Il quadro delle misure afferenti alla mobilità è completato dalla previsione del comma 1 lett. b), che si estrinseca in una forte raccomandazione a rimanere presso il proprio domicilio e a limitare al massimo i contatti sociali rivolta a coloro che presentano sintomi da infezione respiratoria e rialzo della temperatura corporea maggiore di 37,5° gradi C. In proposito, si evidenzia che l'inosservanza di tale raccomandazione può arrivare a configurare l'elemento materiale di reati contro la salute pubblica.

Con l'occasione, si richiama l'attenzione delle SS.LL. anche sul contenuto dell'unità Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 646 in data 8.3.2020, dell'allegata ordinanza del Presidente della Giunta Regionale per l'Emilia-Romagna in data di ieri.

Per la concreta attuazione delle suddette prescrizioni è assolutamente indispensabile fare leva sul senso di responsabilità dei singoli cittadini ai quali dovrà essere rivolta una puntuale attività di comunicazione in vista della quale appare certamente prezioso il ruolo e l'azione rispettivamente svolta, sul territorio, dalle SS.LL, sulla cui consolidata preziosa collaborazione si confida anche nella presente circostanza.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore esigenza e chiarimento.

P. IL PREFETTO t.a.
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Pintor)